

AMBIENTE

I dati 2010 nei comprensori
Se si conta lo spazzamento
il riciclato scende al 63%



Boom spazzatura a Pergine

Il comprensorio dove la produzione di rifiuti urbani è cresciuta di più nel 2010 è l'Alta Valsugana. I residenti e turisti di Pergine, Levico e degli altri comuni dell'area hanno prodotto l'anno scorso 24.100 tonnellate di rifiuti, il 5,8% in più delle 22.800 tonnellate del 2009. La produzione pro capite, tuttavia, si ferma a 409 chili annui e, con una raccolta differenziata al 71% (76% senza spazzamento), il residuo a persona è di 120 chili.



In Primiero riciclo più elevato

Il record della raccolta differenziata in provincia si raggiunge in Val di Fiemme, ma se si considerano i dati annui pro capite, il comprensorio più riciclone è il Primiero, con 348 chili a testa di rifiuti recuperati. Sopra i 300 chili pro capite di differenziata sono anche Val di Fiemme con 329 chili, Valle dell'Adige (escluso capoluogo) con 311 chili, Trento con 308 e la Val di Non con 305 chili. In coda la Val di Sole con 193 chili di differenziata l'anno.

Trentini riciclano, giù i rifiuti pro capite

Residuo, 168 chili a testa Differenziata salita al 66%

FRANCESCO TERRERI

f.terrer@ladige.it

L'anno scorso ciascun trentino, e ciascun turista presente in provincia, ha prodotto in media 455 chili di rifiuti. Di essi, 287 chili sono stati raccolti in modo differenziato. Con i 168 chili a testa di spazzatura residua è stato superato l'obiettivo del piano provinciale dei rifiuti, fissato a 175 chili di residuo pro capite. La raccolta diffe-

a meno di 102 mila tonnellate, un dato inferiore al volume massimo di 103 mila tonnellate previsto per l'inceneritore di Ischia Podetti. Anche se, si ricorda in Provincia, nella raccolta differenziata si trovano circa 15 mila tonnellate di scarti non riciclabili. Il calo dei valori pro capite, nonostante la sostanziale stabilità della produzione totale di rifiuti, è dovuto anche all'aumento dei «residenti equivalenti», cioè della somma dei trentini e dei turisti presenti in media, che per il 2010 è salita a 610 mila persone. Tra i rifiuti differenziati, la parte del leone è sempre quella dell'organico, con quasi 45 mila tonnellate, e della carta, con poco meno di 44 mila. Segue il multimateriale, dove plastica, metalli e a volte anche vetro vengono raccolti insieme e dove si nasconde la maggior parte degli scarti. Nel 2010 sotto questa voce sono state raccolte 30 mila tonnellate di materiale. La produzione di rifiuti scende nelle maggiori città, Trento e Rovereto, nell'Alto Garda e Ledro, nelle Giudicarie e nel comprensorio Ladino di Fassa, ma cresce nelle altre valli. In particolare a Trento sono stati prodotti 59 mila 800 tonnellate di spazzatura, quasi il 2% in meno del 2009, pari a 503 chili per abitante. A Rovereto i rifiuti prodotti sono stati il 2,3% in meno dell'anno precedente, per un totale di 17.400 tonnellate, 455 a testa, come la media provinciale. Cali più consistenti degli scarti prodotti si registrano in Val di Fassa (-3,2%), nelle Giudicarie (-3,7%) e nell'Alto Garda (-3,9%), dove però mancano alcuni dati e ci si basa ancora sulle proiezioni fatte a ottobre. Il bacino dove si producono

Superato l'obiettivo provinciale dei 175 chili
In tutto ciascuno produce 455 chili di spazzatura
Il totale però non scende per la presenza dei turisti

renziata è salita al 63%, che diventa 66% se dal conto viene tolto lo spazzamento delle strade. In tutto nel 2010, secondo i dati definitivi degli uffici della Provincia (le proiezioni erano state anticipate dall'Adige il 24 dicembre scorso), sono state prodotte 276.680 tonnellate di rifiuti urbani, qualcosa in meno delle 277 mila tonnellate del 2009. Di esse, quasi 175 mila tonnellate sono state raccolte in modo differenziato, contro le 170 mila dell'anno precedente. Il residuo scende quindi da 106 mila

I rifiuti in Trentino nel 2010

Bacino di servizio dei gestori	Produzione totale rifiuti urbani in tonnellate	Variazione % sul 2009	Raccolta differenziata in tonnellate		% raccolta differenziata su totale (compreso spazzamento)		% raccolta differenziata su totale (escluso spazzamento)	
			2010	2009	2010	2009	2010	2009
Valle di Fiemme	11.668	0,2%	9.183	77,8%	78,7%	84,7%		
Primiero	6.694	3,8%	4.785	68,7%	71,5%	77,9%		
Bassa Valsugana e Tesino	11.991	3,9%	8.231	67,5%	68,6%	70,7%		
Alta Valsugana	24.103	5,8%	17.031	67,4%	70,7%	76,1%		
Valle dell'Adige (escluso Trento)	26.836	1,5%	20.007	73,2%	74,6%	77,2%		
Comune di Trento	59.822	-1,8%	36.599	57,8%	61,2%	63,0%		
Valle di Non	19.060	1,9%	13.036	67,5%	68,4%	71,3%		
Val di Sole	10.210	0,9%	5.029	48,0%	49,3%	52,4%		
Giudicarie	24.088	-3,7%	13.727	54,6%	57,0%	58,7%		
Alto Garda e Ledro	31.066*	-3,9%	17.075	55,9%	55,0%	56,8%		
Vallagarina (escluso Rovereto)	24.084	3,1%	14.528	60,4%	60,3%	63,5%		
Comune di Rovereto	17.407	-2,3%	9.840	57,3%	56,5%	59,6%		
Ladino di Fassa	9.651	-3,2%	5.768	57,9%	59,8%	65,6%		
TOTALE PROVINCIA	276.680	-0,2%	174.839	61,5%	63,2%	66,1%		

* proiezione a fine anno

Fonte: Servizio politiche gestione rifiuti della Provincia autonoma di Trento

CENTINARI.IT

meno rifiuti a testa è però la Val di Sole, con 392 chili pro capite annui. I solandri però non sono così virtuosi quando si passa alla raccolta differenziata, che è sì cresciuta dal 48 al 49,3%, e al 52,4% se non si considera lo spazzamento, ma resta la più bassa del Trentino. Tanto che il residuo pro capite è a quota 199 chili. Male anche l'Alto Garda e Ledro, dove la differenziata scende dal 55,9 al 55% e risale al 56,8% solo togliendo la par-

te raccolta per le strade, che non dipende dai cittadini. Il dato pro capite è il peggiore della provincia: 239 chili di residuo annui. Tra i comprensori «ricicloni», in testa c'è sempre la Val di Fiemme, che raggiunge l'84,7% di raccolta differenziata (senza spazzamento) e appena 89 chili di residuo per persona, record assoluto in provincia. Bene anche il Primiero, che sfiora il 78% di differenziata ed è a 139 chili a testa di residuo,

e la Valle dell'Adige, capoluogo escluso, che non solo supera il 77% di riciclaggio, ma è al secondo posto per basso livello di residuo pro capite, solo 106 chili a persona. Sopra il 70% di differenziata ci sono anche l'Alta e la Bassa Valsugana e la Val di Non. A Trento la differenziata è salita al 63%, ma il residuo pro capite è ancora a 195 chili. A Rovereto sfiora il 60%, con 198 chili a testa di spazzatura non differenziata.

IL PIANO

Pacher: faremo parte delle opere. Conferenza a primavera, sì alla proposta Bombarda
«Bando inceneritore, non toccheremo le tariffe»

Il nuovo bando per l'inceneritore di Ischia Podetti non porterà ad un incremento della tariffa rifiuti. La convenienza per i gestori sarà favorita invece dal fatto che la Provincia si accollerà una parte dell'investimento previsto. Lo afferma il vicepresidente **Alberto Pacher**, che dice anche sì alla proposta del consigliere provinciale **Roberto Bombarda**, che in una domanda di attualità ha chiesto una con-

ferenza a primavera sullo stato di attuazione del piano dei rifiuti. Le 8 società che avevano manifestato interesse per il bando, ma che poi avevano rinunciato a presentare offerte, lamentano soprattutto il prezzo di conferimento dei rifiuti, pari a 110 euro a tonnellata, giudicato troppo basso per rientrare in vent'anni dall'investimento di 110 milioni di euro. «Per noi pe-

rò questo prezzo ha anche una valenza sociale - dice Pacher - Se lo aumentassimo ci sarebbero conseguenze sulle tariffe pagate dai cittadini». In alternativa, quindi, Piazza Dante pensa di accollarsi alcuni costi: «Dal consolidamento della parete di roccia alla rete di teleriscaldamento - precisa Pacher - In questo modo per il gestore calano le spese di ammortamento». Il gruppo di lavoro Provincia-

Comune sul nuovo bando, inoltre, lavora all'ipotesi di una linea di pretrattamento che selezioni ulteriormente i rifiuti indifferenziati. «Potremmo abbattere sotto le centomila tonnellate la quota da inviare al trattamento termico - afferma Pacher - Ricordo che si possono proporre diverse modalità di trattamento, non solo il forno tradizionale ma anche, ad esempio, la gassificazione». F. Ter.



LE NOSTRE USANZE CAMBIANO

RITROVIAMO QUELLE CHE ABBIAMO LASCIATO ALLE SPALLE

Il 23 febbraio: attività educative per i ragazzi, proiezione del film di *Carnival King of Europe / Carnevale re d'Europa* e inaugurazione della mostra *Carnevale nel Tirolo, Faschnacht in Innsbruck*. A partire dalle 14:30, al Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina.

Il 27 febbraio: le maschere del carnevale tradizionali del Trentino, quelle di Benedello nell'Appennino modenese e quelle di Ptuj in Slovenia sfilano a San Michele all'Adige insieme ai carri allegorici della Piana rotoliana. Ecco allora i *lochè* di Coredò, i *lochè* di Romeno, *lochè*, *butón* e *marascóns* della valle di Fassa, i *carnevali* di Valgrano, i *lochè* di Benedello, gli *orači* della Slovenia esibiti dalle 13:30 con canti, danze e performance rituali. In collaborazione con il Comitato Carnevale San Michele all'Adige-Grumo.

GRAN CARNEVALE ALPINO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

26-27 FEBBRAIO 2011

Museo degli USI E COSTUMI DELLA GENTE TRENINA
SAN MICHELE ALL'ADIGE - TRENTO

via Mach, 2 - 38010 San Michele all'Adige (TN) - Tel. 0461 650314 - 650556 Fax 0461 650703 - mucgt@museosanmichele.it